

LA MIA ESPERIENZA ERASMUS PRESSO LA COMPLUTENSE DE MADRID (SPAGNA)

Il soggiorno Erasmus presso l'Università Complutense di Madrid rappresenta un'esperienza indimenticabile, che rivivrei senza esitazioni. Nonostante l'*iter* burocratico iniziale si sia rivelato impegnativo, la ricchezza e la varietà dei momenti vissuti hanno ampiamente compensato le difficoltà iniziali.

Sebbene l'obiettivo iniziale fosse concentrarsi esclusivamente sugli studi, la realtà economica mi ha spinto a cercare un lavoro *part-time*. Contemporaneamente, ho offerto ripetizioni di spagnolo a studenti inglesi in Erasmus e di italiano e spagnolo a studenti spagnoli.

L'alloggio è stato trovato grazie al contatto di un'amica, rivelandosi una camera piccola ricavata da uno sgabuzzino. Nonostante le dimensioni ridotte, la vicinanza all'università e a "Sol" (a soli due minuti a piedi) compensava ampiamente l'ambiente modesto. La casa era condivisa con sette persone provenienti da Messico, Italia, Sudafrica, Germania, Marocco e Brasile. La convivenza è stata piacevole con la maggior parte dei coinquilini, ad eccezione di un ragazzo brasiliano. A causa di crisi epilettiche, la sua situazione è degenerata, creando tensioni con gli altri coinquilini che hanno portato alcuni di loro ad abbandonare l'appartamento. Solo dopo un intervento del proprietario e delle autorità, la situazione si è risolta con l'allontanamento del coinquilino in questione, permettendo ai vecchi coinquilini di rientrare e di vivere gli ultimi tre mesi in serenità.

L'aspetto più affascinante dell'esperienza è stato l'incontro con abitudini, usi e costumi differenti. L'Erasmus ha favorito la scoperta di nuove culture, alimentando un profondo apprezzamento per la diversità.

L'università si è rivelata un'altra realtà rispetto all'istituzione italiana. Oltre alle lezioni, il pomeriggio era dedicato allo sport nelle aree predisposte dall'ateneo, seguito da un pranzo in comune. Dopo il rientro a casa, offrivo ripetizioni, per poi raggiungere la biblioteca con il mio gruppo di amici per studiare fino alle prime ore del mattino, sfruttando l'apertura 24 ore su 24 durante il periodo degli esami. La sicurezza era garantita dalla presenza di forze dell'ordine e addetti al controllo, e il sistema di trasporti era efficiente, con autobus e biciclette elettriche ("bicimad") disponibili fino alle 2:00 di notte.

L'Erasmus rappresenta un'esperienza tra le più ricche, belle e stimolanti della mia vita. Consiglierei vivamente a chiunque di intraprendere questo percorso, indipendentemente dalle sfide che si possono incontrare. Le esperienze, positive o negative, contribuiscono alla crescita personale, rendendoci persone più forti, responsabili, aperte, empatiche e resilienti.

Alcune difficoltà: Le difficoltà burocratiche durante l'Erasmus sono state effettivamente dovute alla differenza tra i sistemi amministrativi del mio ateneo italiano e quello ospitante. Tuttavia, ho avuto la fortuna di ricevere un supporto significativo da parte del personale di entrambi gli atenei, che mi ha permesso di superare gli ostacoli e vivere un'esperienza formativa indimenticabile. La conversione del sistema di crediti (cfu) italiano in quello dell'università ospitante è stata un processo complesso, che ha richiesto diverse richieste e chiarimenti ottenuti sia dal personale,

come detto prima, che dal professore di riferimento. Ogni paese ha un professore di riferimento che è possibile contattare via mail. Altro tasto dolente è stata la procedura di iscrizione ai corsi che chiaramente era diversa da quella italiana e inizialmente ho avuto difficoltà a trovare le informazioni corrette e a completare la modulistica. Inizialmente ho contattato l'ufficio erasmus, ma di questo non si occupavano e mi hanno consigliato di scrivere direttamente al professore di riferimento (con tanto di mail) che non ha tardato a darmi maggiori informazioni, aiuto e indicazioni. Dunque, nonostante le difficoltà iniziali, sono stata aiutata da diverse figure come, l'Ufficio Erasmus dell'Università di Urbino che mi ha fornito informazioni chiare e precise sulla procedura da seguire per il riconoscimento dei crediti e l'iscrizione ai corsi, professori, ma anche tantissimo Álvaro, il responsabile Ufficio Internazionale dell'Università ospitante che si è rivelato disponibile aiutandomi con le pratiche burocratiche interne, sia prima, durante e soprattutto dopo lo svolgimento dell'Erasmus. Vi assicuro che l'università ospitante vi guiderà passo dopo passo fino al giorno dell'accoglienza, inviando mail e, ove previsto, anche chiamandovi.

Proprio a seguito di quanto sperimentati, per affrontare al meglio le difficoltà burocratiche durante un'esperienza Erasmus, consiglio di:

- Leggere attentamente la documentazione fornita dagli atenei e dal programma Erasmus;
- Non esitare a contattare i referenti Erasmus di entrambi gli atenei per qualsiasi dubbio o problema;
- Cercare il supporto di altri studenti Erasmus, che possono offrire consigli utili e condividere le loro esperienze (ad esempio l'Ufficio Erasmus della mia Università italiana sono stati super gentili nel passarmi mail di ex studenti Erasmus da cui ho tratto molto vantaggio, o comunque basta consultare bandi pubblici di anni passati e cercare di trovare nomi di persone che si conoscono o con cui si ha condiviso il corso universitario e/o conoscenti). Grazie al nome di una ragazza (amica) trovata negli elenchi, sono stata in grado di trovare casa, alloggiando dove lei stessa aveva alloggiato precedentemente;
- Sviluppare buone capacità di *problem solving* e di proattività per affrontare le sfide in modo autonomo (non lasciarsi intimidire dalle scartoffie burocratiche poiché sono tante, ma anche molto importanti sotto ogni punto di vista. Cercare di reperire informazioni in ogni modo possibile rimanendo positivi e attivi).

L'esperienza Erasmus a Madrid ha rappresentato un vero e proprio viaggio di crescita personale e interculturale. La capacità di adattamento, la gestione delle difficoltà, *problem solving*, l'apertura alla diversità e la costruzione di relazioni interculturali sono solo alcuni dei punti di forza che emergono dalla mia esperienza. Credo fortemente che la mia esperienza possa essere un valido incoraggiamento per tutti coloro che desiderano intraprendere un'esperienza simile, perché il mondo ha bisogno di persone temerarie e coraggiose come noi.

Martina.